

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 12 IN DATA 20/12/2006

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLA COMPARTICIPAZIONE UTENTI FREQUENTANTI I C.D.D..

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILASEI addi VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 15.00 nella sala delle Adunanze con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capofila del distretto n. 2 Brescia Ovest sono stati convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 .

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Gussago	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Rodendo Saiano	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Castegnato		X
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Travagliato		X
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Berlingo		X

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi		X
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti		X

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'accordo di programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

COMUNE DI GUSSAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Publicato all'Albo Pretorio
dal 02.01.07 al 12.01.07
18.01.07



Il Messo Comunale
Il messo comunale
e di conciliazione
(Barzani Massimiliano)

DELIBERAZIONE N. 12 IN DATA 20/12/2006

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA DETERMINAZIONE DELLA COMPARTICIPAZIONE UTENTI FREQUENTANTI I C.D.D..

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci relativa n. 18 del 19/12/2005 di approvazione il Piano di Zona del Distretto 2 il triennio 2006-2008;

VISTA la circolare regionale n. 48 del 27/10/2005 e la Circolare n. 13 del 27/10/2005 nella quale la Regione Lombardia definisce le prime indicazioni per la nuova programmazione dei piani di zona per la seconda triennalità;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 27/03/2006 di approvazione del piano finanziario degli interventi previsti nel Piano di zona per l'anno 2006;

Considerato che uno degli obiettivi previsti nel vigente Piano di zona è uniformare lo schema di accesso e di compartecipazione degli utenti ai servizi offerti dai Comuni tra i quali compartecipazione degli utenti al sostenimento delle rette di frequenza ai Centri Diurni per disabili;

Ritenuto di trovare un primo punto di uniformità secondo i criteri riportati nell'allegato alla presente deliberazione

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente del Tavolo zonale pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 8

favorevoli: n. 8

astenuiti: n. 0

contrari: n. 0

DELIBERA

1. Di approvare i criteri di compartecipazione dell'utenza alle spese di frequenza ai Centri diurni per disabili così come riportati all'allegato 1 alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ad ogni Comuni l'aggiornamento del proprio sistema di compartecipazione per rendere applicabile il nuovo criterio oggetto della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco di Gussago

Prof. Bruno Marchina

Allegato 1 alla deliberazione n. 12 del 20/12/2006

Il Coordinatore
dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott. Armando Sciatti

PROCEDURE PER LA DETERMINAZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL CDD

La compartecipazione degli utenti al CDD va calcolata su un costo medio giornaliero annuo degli utenti del Distretto 2 (per l'anno 2006, di € 25,00) indipendentemente dalla struttura in cui essi sono inseriti.

L'utente dovrà presentare al Comune di residenza due certificazioni ISEE:

1. L'ISEE calcolato considerando come nucleo familiare il solo utente portatore di Handicap (Dlgs 130/2000).
2. L'ISEE del nucleo familiare ai sensi del Dlgs 109/98 e successive modificazioni.

Se l'ISEE della famiglia (punto 2) risulterà inferiore di € 30.000,00, verrà considerata la situazione del singolo portatore di Handicap con le seguenti fasce ISEE:

FASCIA	ISEE		QUOTA di COMPARTECIPAZIONE
	da	a	
1	0,00	4.000,00	10%
2	4.000,01	5.500,00	15%
3	5.500,01	6.500,00	25%
4	6.500,01	8.000,00	35%
5	8.000,01	29.999,99	40%

La percentuale di compartecipazione aumenterà del 20% nel caso in cui l'utente percepisca redditi non IRPEF.

(ES: se un utente ha un ISEE di € 2.500,00 e ricade, pertanto, nella prima fascia, ma dispone di redditi non IRPEF contribuirà al 10%+20%=30% del costo del servizio).

Quando l'ISEE del nucleo familiare anagrafico (Dlgs 109/98) è superiore o uguale a € 30.000,00, non verrà più applicato il decreto 130/2000, ma si terrà in considerazione il reddito ISEE di tutto il nucleo familiare anagrafico.

Nel suddetto caso, si applicheranno le fasce della seguente tabella:

FASCIA	ISEE		QUOTA di COMPARTECIPAZIONE
	da	A	
1	30.000,00	39.999,99	65%
2	40.000,00	49.999,99	75%
3	50.000,00	Infinito	85%

Nel caso in cui il nucleo familiare non presentasse l'ISEE, dovrà pagare il 100% del costo del servizio.

